

# “Ticket con Emiliano? Non cerco ruoli, sia lui a organizzare la squadra”

“Un terzo degli elettori ha scelto me, Michele dovrà tenerne conto per non indebolire la coalizione”

«**D**ARE una proiezione elettorale all'esperienza delle primarie» dice il senatore di Sel, Dario Stefano

**Puglia in più, il nome del suo movimento, scenderà in campo alle prossime regionali?**

«È un pezzo di pugliesi che ci chiede di andare avanti. Vogliamo offrire un riferimento a quanti hanno creduto nel nostro progetto e mi hanno votato».

**Stefano alla competizione interna organizzata dai progressisti per scegliere il successore di Nichi Vendola, arriva secondo alle spalle di Michele Emiliano col 32 per cento dei consensi. È ipotizzabile un ticket col segretario del Pd, alle elezioni?**

«Io non cerco ruoli. Non sento Emiliano dalla notte di domenica, quando sono andato a stringergli la mano per la vittoria. A lui tocca il compito di organizzare un gioco di squadra. Il voto ci racconta che un terzo degli elettori non si riconosce nei giudizi, spesso sbrigativi e ruvidi, espres-

si da Emiliano sull'amministrazione Vendola. Michele dovrà tenerne conto se non vuole indebolire se stesso e la coalizione».

**Fino a dove è possibile allargare i confini dell'alleanza?**

«Non saranno siglati accordi con Ncd. Quanto all'Udc, abbiamo un impegno a decidere all'unanimità e a me questo basta».

**Esiste il rischio che Sel, alla fine, possa voltare le spalle al Pd?**

«In Puglia governiamo insieme perché abbiamo messo gli interessi della gente davanti a tutto. Così dovremo continuare a fare e io, in questo senso, mi sento impegnato».

**C'è il pericolo che la compagine sia "a trazione moderata" e che il ruolo della sinistra diventi marginale?**

«In politica hanno valore le idee e il peso delle preferenze: quello che la sinistra sarà dipenderà da questi due fattori. Abbiamo dimostrato di essere autorevoli e credibili, ma più forti usciremo dalle urne e più definito sarà il profilo del raggruppamento. Purché non si imbarchino lungo la strada, tutto e tutti».

(l. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

